

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Martedì 13 Settembre 1910

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non delettati si intendono rinnovati.

Ad corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, né respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno XI - N 205

Nonne levant animos laudes quae carmina fundunt
In cruce signatos tura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modum
Petraus Archiep. Utinen

Il Governo rosso

A Firenze ha avuto luogo il primo Congresso dei Consiglieri prov. e comunali socialisti. Qualche spunto polemico abbiamo già potuto offrire ai lettori — e ce ne accontentiamo, non essendo esso riuscito per nulla un vero avvenimento di conclusioni importanti nel campo della amministrazione pubblica — per quanto la *Siefani* — che di simili congressi cattolici tace o, al più, è generosa di nove o dieci righe — ne abbia fatta copiosa *réclame*; come hanno fatto i vari *Corriere* costituzionali e imparziali, così cari a certi timorati e timorate lettrici cattoliche...

Noi invece cogliamo l'occasione per riassumere da una corrispondenza al *Momento* l'opera amministrativa svolta in nove anni di governo dai socialisti al Comune di San Remo.

Riassumere e schematicamente. I rossi sacremani giunti al potere colla promessa delle Case popolari, si accorgono che di queste non ce n'è bisogno, e fabbricano, per far concorrenza a Montecarlo, un casino Municipale con *roulette*, che costa un milione e un quarto, più 70 mila lire per mitigare col concessionario il contratto, troppo oneroso per il Comune, più L. 20.000 agli avvocati per liti insorte; e le liti non sono terminate.

Un bel giorno i fornai scioperano. Il Comune, invece di mantenersi neutro, mette su fornai a gestione economica, per impiegare gli scioperanti; tanto economica la gestione da non tener neppure registri, sicché i passati amministratori devono rispondere di 67 mila lire avanti al Tribunale. La famiglia Marsaglia aveva munificamente regalato al Comune l'Ospizio della Congregaz. di Carità: ne era amministratore, all'avvento dei socialisti al potere, un Marsaglia — e fu espulso. Si succedero due socialisti, e l'amministrazione fu così irregolare, da consigliare a... domandare il ritorno alla presidenza del Marsaglia (che naturalmente non accettò), e da lasciare un deficit di 55 mila lire!

Dodiecimila lire si sparsero in una lite persa coi monaci per il suono d'una campana; 9 mila lire in un'altra lite persa coi canonici cui si volevano sottrarre le decime.

Trecentosettantacinque padri di famiglia se quattrocento chiesero l'insegnamento religioso nelle scuole per i loro figli. I socialisti rispondono che intendono che la scuola sia neutra. In compenso del catechismo fanno insegnare ai fanciulli la *Marsigliese*, l'*Inno dei lavoratori* e, se non orriamo, anche l'*Internazionale*.

Ora in due elezioni politiche e due amministrative i socialisti sono stati sbancati dal potere e verranno imballati nei tribunali... nonostante il Congresso di Firenze. Nel quale, fra l'altro, si osò parlare di autonomia comunale, dimenticando che nella discussione recente in torno alla scuola elementare, il *leader* del socialismo amministrativo, Ivanoe Bonomi, ebbe l'orgoglio di dire testualmente:

«Ovveroi colleghi, l'autonomia del comune serve essenzialmente alle minoranze! Sono i partiti i partiti in minoranza, che si richiudono nella cerchia del comune per poter resistere alle invasioni della maggioranza: ed è per questo che le autonomie comunali in tutti i paesi, hanno trovato difensori in due partiti, il clericale e il socialista. Nella concezione di questi partiti il comune è come la cellula di quell'organismo in formazione che è la meta delle loro speranze. Ebbene, perché noi socialisti, e non dico noi riformisti, ma anche la parte più accesa del nostro partito che dovrebbe avere interesse a fare del comune autonomo un focolaio di sovversivismo contro lo Stato non muoviamo alla difesa dell'autonomia comunale? La verità o signori è questa, ed è semplicissima, che non si può difendere un'autonomia che non esiste; non si può lottare a difesa dell'inesistente». Buffoncini!

Manifestazioni cattoliche

Il primo posto di questa rubrica al Congresso eucaristico di Montréal che nel lontano Canada seppe assumere una pompa e proporzioni tali da essere certo non in ferio ai grandiosi congressi europei. Ieri ebbe luogo la processione eucaristica. Vi parteciparono mezzo milione di persone. Il Governo concesse un reggimento di soldati.

Quindicimila persone hanno assistito l'altro ieri alla Messa all'aria aperta celebrata dall'Arcivescovo di New York. L'Arcivescovo di Boston ha pronunziato un'allocatione.

Il Cardinale Vannutelli, Legato apostolico

lico, ha celebrato la Messa nella Chiesa di Saint Patrick ed ha impartito la benedizione papale a 30.000 fanciulli nella Cattedrale di Saint Jack.

Un *meeting* religioso, il più grande che ricordi la storia del Canada, fu tenuto a Nostra Signora.

Il Presidente del Consiglio Sir W. Laurier, il Cardinale Vannutelli e l'Arcivescovo di New-York pronunziarono discorsi durante il *meeting*. Il Congresso ieri si è chiuso.

Ad Anzio e Nettuno ebbe luogo l'altro ieri il Convegno cattolico laziale: 15 mila intervenuti, 300 bandiere, 12 concerti. Presenziò il card. Agliardi. Parlarono il cardinale, il comm. Pio Folchi, il comm. Pericoli, il segretario Pupini, il conte Gentiloni.

I cattolici del Lazio han compreso forse più tardi di noi il bisogno della cooperazione, ma l'hanno attuato più presto, federando le numerose Casse Rurali, nel credito centrale agricolo che in 8 mesi di vita ebbe il giro di un milione e mezzo. Bello pure il lavoro del segretario Agricolo, dei Circoli Giovanili, del Mutuo soccorso. I cattolici del Lazio stanno omai per lanciarsi nell'organizzazione di classe — che ha trovato finora ostilità anche fra i nostri amici — notò il segretario.

Anche nel Bresciano domenica — oratore ufficiale l'on. Longinotti — ha avuto luogo la festa federale. Intervenero a Pontevico 8000 persone, 200 bendiere!

Purtroppo negli scorsi giorni non abbiamo fatto cenno della magnifica festa sportiva della Federazione Associazioni Sportive cattoliche italiane, che ebbe luogo a Padova la scorsa settimana. Il nostro Friuli cattolico avrebbe tanto bisogno di risveglio nel campo sportivo cattolico!

I cattolici austriaci si sono raccolti a Congresso in Innsbruck. Beati essi che ad ogni congresso possono constatare un trionfo nuovo nella loro vertiginosa marcia ascensionale.

In occasione del cinquantenario dell'incoronazione di *Notre Dame du Bon Secours* e del Congresso Mariano bretonne grandi feste religiose hanno avuto luogo a Guinecamp alla presenza di numerosa folla venuta da tutti i punti della Bretagna. L'arcivescovo di Rennes dodici vescovi e 800 preti vi hanno preso parte; alla processione hanno partecipato preti e fedeli di 40 parrocchie e la sfilata è durata due ore, per 6 mila persone.

DA ROMA

Il Principe Luigi non si sposa — Crisi militare — La Turchia, le capitazioni e la Triplice; i cannoni del Montenegro.

ROMA, 12.

(argo). Un comunicato della Stefani — finalmente — taglia oggi corto sulle voci e sui commenti del matrimonio del Duca degli Abruzzi con miss Elkins, dichiarando che tali voci non hanno ombra di fondamento.

Di novità in politica oggi non si hanno che commenti intorno al movimento prefettizio e ai provvedimenti finanziari.

Torna sul tappeto, viva, preoccupante, la questione militare.

In questi giorni ha avuto luogo il congedamento della classe anziana del 1888, e siccome siamo in piena ferma biennale, così è rimasta sotto le armi solo quella dell'89: della quale circa 25.000 uomini di seconda categoria, venuta ieri, che ha appena iniziata la sua istruzione, e quindi inutilizzabile.

Non tenendo conto di detta seconda categoria, perchè sta ancora compiendo affrettatamente la sua istruzione e a metà novembre dovrà andarsene anch'essa, la forza delle compagnie di fanteria, presa come media generale, finché la nuova classe non sarà istruita, non raggiunge nemmeno i 30 mila uomini: ve ne sono poi di quelle che sono rimaste con meno di 20 uomini. Vi sono battaglioni organici di quattro compagnie la cui forza non supera i 60 uomini.

In certe provincie d'Italia, dove la truppa è polverizzata in una infinità di minuscoli distaccamenti di compagnia e di plotone, per la maggior parte di pubblica sicurezza, vi sono distaccamenti di plotone di 10 uomini e di compagnia di 15 uomini... Non esageriamo.

Un intero Corpo d'armata di una decina di reggimenti non può dare più di un migliaio di uomini. Qualcuno appena la metà. Per cui in quest'epoca che sussegue al congedamento, la maggior preoccupazione di tutte le autorità militari sino al ministro della guerra, diventa quella di dover far fronte, con così minime forze disponibili, alle eventuali richieste.

E dire che il Paese è ora relativamente in pace. Che fare in caso di uno sciopero

ferroviario? E quali le cause, di questo impoverimento dell'esercito? La ferma biennale? No: perchè il restringimento delle esenzioni ha dato per la classe 1890 un contingente di 140.000 uomini; troppi, si che s'è parlato di inviarne 55,000 in congedo straordinario.

Ora la classe 1889 non deve aver dato molto meno di 140.000; e devono quindi essere stati esentati molti per ragioni di bilancio.

E quest'anno si ripeterebbe l'errore. Vuol dire che si sono sbagliati i calcoli nell'aver accettato soli 10 milioni di aumento per la forza bilanciata, e che aveva ragione il generale Majnoni, il quale asseriva che ce ne volevano per lo meno 30.

Ciò posto è evidente quale possa essere l'unica soluzione possibile, a meno di adattarsi alle conseguenze di un simile e deplorevole stato di cose.

Ieri si annunciava come l'Italia avesse venduti dei cannoni al Montenegro.

La notizia pervenuta a Vienna ha destato le gelosie balcaniche della nostra alleanza, che vede di malocchio ogni nostra generosità (evidentemente i cannoni furono donati) all'elemento slavo dei balcani, e teme i « rapprochements » dell'Italia e della Russia.

Viceversa si parlava l'altro ieri d'una convenzione militare austro-turca — sotto l'egida germanica — con intenzioni ostili alla Russia ed all'elemento slavo nei Balcani. La notizia è da prendersi però con molti grani di sale, perchè prende pretesto dall'incontro di Aehrenthal con Haki pascià a Marienbad. In quell'incontro, invece, si parlò dell'abolizione delle delegazioni delle Potenze estere in Turchia, per tutelare gli europei colà residenti. Ma dopo l'aggressione del nostro ambasciatore tale abolizione riesce difficile. Molti altri fatti, del resto, s'oppongono.

L' europeo in Turchia è oggi più bistrattato che nel vecchio regime, e molti sono i casi che si potrebbero produrre a dimostrare questa verità.

Continuano intanto i malumori grecoturchi. Da Atene si smentisce il rinforzo delle truppe greche alla frontiera turca e si afferma che invece truppe turche da Monastir procedono verso la frontiera greca.

Un mercante greco a Cavalla sarebbe stato ferito gravemente dai boicottatori turchi, perchè si era rifiutato di pagare forti somme.

A Salonico la Polizia con manifesti pubblicati ha intimato il disarmo degli stranieri. I consoli ebbero istruzioni dalle Potenze che le armi si depongano nei consolati.

La crisi della Magistratura

Anche quest'anno il concorso per uditor giudiziario — il primo gradino della carriera in magistratura — è riuscito disastroso.

Al concorso bandito il 1.º marzo per 75 posti di uditor giudiziario si presentarono 244 giovani. Cinquantatré si ritirarono prima degli esami scritti, e successivamente se ne allottarono altri 14: in modo che soltanto 176 presero parte a tutte le prove scritte. Agli esami orali non furono ammessi 145; due furono approvati con media complessiva di otto decimi, tre con media al di sotto degli otto e superiore ai sette; e 26 con sette decimi.

Il *Corriere d'Italia* ha chiesto ad alcuni magistrati il loro parere. Uno di questi si dichiarò punto sorpreso dell'esito « Del resto, soggiunse, io mi dolgo assai più di quelli entrati che degli altri rimasti fuori. La commissione so che è stata molto buona ed indulgente, e impegno che magistrati ottimi diventeranno quelli, i quali hanno superato l'esame con una media complessiva di sette decimi o di sei e mezzo. E quello che si è fatto quest'anno lo si fece negli anni scorsi, e così la giovane magistratura va sempre peggiorando con danno della nostra classe e del paese ».

L'intervistato pensa che è meglio lasciar i posti vuoti che riempirli male e che sarebbe utile, per rimediare, aprire dei concorsi fra avvocati esercenti, i quali potrebbero essere nominati pretori, sostituti procuratori del re e giudici. « Ritenga pure che anche professionisti abili e provetti non disdegnerebbero di entrare in magistratura, quando non si richiedesse loro un esame tecnico difficile e quando potessero saltare i posti dell'uditorato e di aggiunti. Ormai la professione libera non ha più l'avvenire roseo come una volta; e la nostra carriera non è poi così detestabile come si dice. Un uomo di quarant'anni può essere oggi consigliere di Appello con

uno stipendio assicurato che molti e bravi avvocati non hanno ».

Secondo quel magistrato il numero degli ottimi magistrati va diminuendo come diminuisce quello degli avvocati principi: i giovani appena escono dalle Università hanno fretta di arrivare e non seguitano a studiare più come si faceva una volta. Per i magistrati poi manca anche il tempo: appena nominati aggiunti, essi sono adibiti ad uffici gravosi che li occupano per molte ore della giornata e non possono quindi dedicarsi — pur volendo — a completare la loro cultura giuridica.

Alcuni aggiunti sono adibiti all'ufficio d'istruzione ed alla procura del re ed hanno un lavoro da disimpegnare difficile ed un orario gravoso.

Bisogna avere il coraggio di risolvere il problema della riforma giudiziaria in tutti i suoi aspetti: giudice unico almeno in prima sede ed in materia civile: magistrati meglio ricompensati ed assolutamente indipendenti: e poi semplificare l'attuale nostro procedimento penale e civile.

Contro il giudice unico però militano molte e gravissime ragioni. Chi ha fiducia della giustizia amministrata da giudice unico nelle Preture?

DALLA PROVINCIA

Ai corrispondenti raccomandiamo la « aurea virtù della brevità ». Quind'innanzi il cestino sarà inesorabile.

Enemonzo

Una sequela di furti.

(11). In Enemonzo la scorsa notte, ad ora imprecisata, ignoto autore tagliando e rompendo la grata in ferro applicata a piccola finestra d'un sottoscala nell'abitazione di Sovrano Giacomo, vi penetrava rubando cinque galline per circa L. 12.50 a danno di esso Sovrano. Questa mane i C. C. R. verificavano procedendo alle indagini per la scoperta del colpevole.

In precedenza e sempre di notte incognito «ladro» scaldando il muro di cinta penetrava nel cortile dell'abitazione del R.do Parroco di Enemonzo, asportando quattro galline in due riprese per valore di L. 10.00. Nessuna traccia per la scoperta del furtante!

Poche notti or «ono ladro ignoto penetrava entro il recinto della casa d'abitazione di questo R.do Mansionario; ma quando stava per dar di mano alle galline — benedette galline! — un certo rumore proveniente dall'alto lo distolse dall'impresa e fuggì veloce, abbandonando sul posto il sacco che aveva portato per riporvi la preda, scomparendo con lui ogni traccia.

Anche i ladri di panocchie in questi giorni, ed in questo territorio, hanno fatto delle visite gradite nei campi della povera gente, lasciando traccia marcata delle loro imprese ladresche!

Come non bastasse l'opera nefasta del tempo che inesorabilmente ha danneggiato le campagne ci voleva anche «l'industria dei ladri» per meglio gravare la misera condizione degli agricoltori in quest'anno disgraziato!

Parè che il furto voglia prendere dolorose proporzioni in questa pagna. Quali saranno i provvedimenti per la repressione? *Ipsilon.*

Villa Santina

Cose ferroviarie.

I lauti guadagni della Veneta

Basterebbe recarsi alla Stazione alla partenza o all'arrivo di qualche treno, e vedere il sempre crescente numero di viaggiatori che smonta, o che prende d'assalto le vetture, per convincersi dei grassi guadagni della Società Veneta.

Diceva fin dal primo giorno il comm. Renier che se dobbiamo essere grati alla Veneta che si assunse l'importante costruzione della ferrovia, pure non possiamo fare a meno di rilevare gli ottimi affari che avrebbe fatto.

E questi affari, cioè guadagni, hanno superato straordinariamente ogni previsione. Infatti il nostro capo stazione sig. Vittorio Zotti, che, modesta a parte, è un grande lavoratore, dovette prendersi un aiutante, causa il lavoro eccessivo che continuamente si accumula.

Gli spedizionieri d'altra parte domandano sempre; e tante volte protestano per la mancanza dei vagoni merci.

Ora di fronte a questo florido esercizio come va che la Società stenta tanto a decidersi, e dopo tanto che si scrive e che che si fanno istanze, a modificare il suo orario e a introdurre almeno un nuovo treno mattiniero, quello che dovrebbe essere il più comodo di tutti?

UN CONTRADDITTORIO DRAMMATICO tra un cristiano-sociale ed un socialista

Si ha da Parigi:

Un cattolico sociale che ad una calda eloquenza aggiunge una dottrina vigorosa, il Desgranges, dava l'altro ieri a Millan, davanti a tremila persone, una conferenza contraddittoria sui cattolici e sul progresso sociale. L'uditorio era composto di amici e di avversari dell'oratore, dopo il discorso del quale vari contraddittori presero la parola. Al momento in cui un oratore socialista, il cittadino Galtié, lasciava la tribuna, un giovane anarchico di 18 anni chiese la parola per dire che «l'educazione cristiana abbruttiva i cervelli». E si accingeva a sviluppare questa tesi singolare, quand'ecco si vide farsi innanzi un vecchio operaio, che si mise a protestare con la più viva indignazione:

«No, figlio mio, non ti lascierò parlare in tal modo: non è l'educazione cristiana che ti ho data quella che ti ha abbruttito, sono le cattive relazioni che ti hanno perduto! — E mentre l'uditorio cominciava a rumoreggiare, il colloquio continuava tragico tra il figlio irritato e riluttante ed il padre, che appariva in preda ad un'indicibile emozione.

Cedendo infine alle imposizioni dell'uditorio, il giovane anarchico abbandonò la tribuna. E l'incidente finì.

Carlino

Trasporto solenne degli avanzi mortali dei defunti.

(10). Il Comune di Carlino, ispirato dal sentimento di rispetto e di venerazione religiosa e civile per i Defunti, prese i concerti e gli accordi opportuni col Rettore della parrocchia per il trasporto degli ultimi avanzi mortali dal vecchio al nuovo cimitero, onde il dì 8 corr. ebbe luogo la relativa funzione, che ridonò ad onore di tutto il paese.

Si fece risvegliare così nel popolo coi sublimi ideali della fede la preziosa memoria dei morti e i loro supremi destini ai palpiti della fede nella vita futura. Furono rivolte dal Parroco brevi e toccanti parole di circostanza ai fedeli, che devoti gremivano la chiesa: si innalzarono a Dio le preci di suffragio e fra le benedizioni e gli incensi, che si tributarono in omaggio delle reliquie mortali dei trapassati, l'organo fece sentire le sue flebili note durante la luttuosa cerimonia, che si celebrava.

Quindi, preceduta dalle sacre insegne, si organizzò la processione composta dalle Rappresentanze comunali e dal popolo tutto, che commosso e riverente accompagnò le due urne fino al nuovo cimitero, ove furono deposte nella fossa dell'ossario e si terminò colle preci di rito, pregando pace e riposo eterno ai cari Defunti.

Sappiamo che nella seduta consigliere di domenica, 4 corr. furono fatte le dovute rimostranze ai Tiraboschi per le corrispondenze alla *Patria*, mandate a nome del sindaco senza averne l'incarico, spacciandosi in esse per sindaco. Il Tiraboschi solo mancò — di tutte la rappresentanza comunale — alla cerimonia. *N. d. R.*

Moggio Udinese

Alla Direzione dell'Asilo

perveniva ieri (11) un secondo vaglia postale accompagnato da queste parole: «Un villeggiante in segno di disapprovazione per insulse critiche sentite in un *circolo ristretto di persone moggesi* all'indirizzo dell'Asilo ed altre opere sociali che qui ebbe il bene di vedere nella sua breve permanenza, offre L. 10 a beneficio dell'Asilo, e lascia Moggio, meravigliato che ci sieno delle persone contrarie sempre ad ogni opera buona.»

Che a Moggio ci sieno delle persone contrarie ad ogni opera buona? Ma sicuror come dappertutto. Si possono vedere, contare sulle dita, sentire tutti i dì. E poi?... eppoi, eppoi io credo che Voltaire col suo famoso gridare: «Calunniate, calunniate, che qualche cosa resterà», l'abbia, per bacco, indovinata. Così anche questa volta qualche cosa è restata.

Edehoewiss

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 85 - Telefono 347

Codroipo

La morte di un vecchio soldato

ed il discorso del nostro amico sig. Guagnini.

È morto il signor Pietro Agostinis già Maresciallo dei Carabinieri Reali ed è morto con lui un galantuomo puro, autentico; è morto con lui un cristiano esemplare, un soldato valoroso, un cittadino morigerato, di cuore, di un cuore grande, grandissimo. I funerali riusciti imponenti ebbero luogo alle 5 pom. di ieri e sulla bara, tra un silenzio religioso il signor Guagnini Sebastiano collega e compagno d'armi del povero defunto, pronunziò il seguente discorso che noi, per quel pregevole passo che parla della Religione, vorremmo additarlo ai ciarlatani di caffè, ai mercanti della politica ed agli sfaccendati incitatori alla miscredenza, alla disobbedienza, al sovvertimento dell'ordine, non per altro, che per dimostrare come si può essere cristiani, come si può essere cattolici e sentire in petto forte l'amore sublime della Patria.

Ecco il discorso:
«Pietro Agostinis, dopo di aver eroicamente lottato contro un fiero morbo, ribelle a tutti i ritrovati della scienza e alle affettuose premure della famiglia, con la calma nello spirito, con la serenità sul volto, confortato dalle materne cure della Religione, si addormentava nel bacio del Signore alle ore 5 pom. di ieri nell'età di anni 54.

Povero amico mio! Io credevo che tu fossi ancora nella pienezza della vita quando già declinavi rapidamente al tramonto. Reclinasti il capo pensoso come il fiore sotto l'impeto della bufera e ti spegnesti placido e sereno com'eri vissuto.

Tu scoparisti come una fulgida visione, come un caro sogno evanescente, come la folgore che si dilegna fra le nubi.

E suonò la tua ultima ora, suonò quando eri già giunto ad estrinsecarti, quando più florido ti si schiudeva l'avvenire dinnanzi. Cadevi giù nel sepolcro quando meno lo pensavi, quando ti danzavano nell'animo le più belle speranze e stavi per assaporare le delizie di una vita laboriosa, onesta ed onorata.

Chi ti ha conosciuto non può astenersi dal versare lagrime amare sulla tua tomba immatura. Chi ti fu compagno d'armi, collega, chi divise con te i pericoli della vita e le grandi soddisfazioni di un alto dovere compiuto, difficilmente potrà rassegnarsi alla tua scomparsa dal mondo.

La tua morte, Pietro, è crudele, terribile, come crudele, terribile, immenso è lo strazio mio che t'ho conosciuto e t'ho amato.

Quindici anni fa nella rude Calabria, in una notte infernale, due carabinieri venivano per errore assaliti ed assassinati da una turba di 20 facinosi. Per errore ho detto, perché quella turba aveva decretato di uccidere me invece, me solo, ma nella oscurità nessuno s'avvide della mia assenza.

Signori! All'alba del dì seguente, all'annuncio telefonico del delitto, il maresciallo di Monteleone parte e, con tutti i suoi militi, mi raggiunge sulle inospitali alture di Spilinga.

Tutti ci slanciamo per quelle balze spaventevoli; scorgiamo gli assassini, ci precipitiamo su di essi e, arrestati, tutti furono affidati a me.

Prima però di ritornare a Monteleone, senza punto pensare di arrearci forse offesa, certo di compiere invece una nobile ingiunzione del suo cuore sensibile, stringendomi la mano, quel maresciallo mi disse: *Collega, non vendicarti, sai!*

Signori, quel maresciallo eccolo lì, quello era il mio Pietro, era Pietro Agostinis.

Quale poema di umane virtù possiamo noi concepire, ideare maggiore?

Ma se la civiltà innalza monumenti per chi sa vincere una battaglia, talvolta capricciosa, bagnando la terra di sangue fraterno, io vorrei non essere civile o signori, ma innalzare vorrei un monumento per chi sa proiettare sulla umanità la vera e sublime visione dell'amore e del perdono.

Oh dolorose emozioni dell'animo mio o intimi moti del cuore, io sento che voi tumultuate penosamente.

Ricordi felici di un tempo, dolci immagini sbiadite e dileguate nell'amarezza delle delusioni, io vi rievoco oggi alla mente piangendo.

Signori! Quando la morte abbatte una esistenza immatura pare che sotto la sua nera ombra si nasconda un mistero, ma chi indaga quel mistero diventa pagano. Se invece s'interroga il cristiano egli risponde: l'uomo quaggiù non vive a caso i suoi giorni e vivendo compie una missione che gli viene da Dio.

Ed io ci credo. Credo perché non è possibile che tutto debba quaggiù finire senza nessuna meta.

Là, dentro quella bara, sarebbe chiusa tutta la storia del povero Pietro, le sue speranze deluse, i suoi disinganni, i suoi sacrifici? Tutto sarebbe finito senza alcuna ricompensa, pel nulla? Tante inquietudini e tante fatiche sarebbero frodate, resterebbero senza quel premio che lo si era meritato e che ardentemente aspettava?

No, o signori. Chi vive e muore come Pietro Agostinis ha diritto della Grazia eterna, della Grazia del Signore, di vivere cioè lieto e felice in quel luogo lontano dalla nostra terra maledetta ove non spunta un fiore che non sia irrorato di pianto, ove non si può mettere piede senza inciampare fra i rovi e le spine. E che spine!

O Religione Santissima che porti conforto e che, merced tua, han potuto reggere la mente ed il cuore i martiri della Patria, i forti pazienti e santificarsi di fronte all'orribile apparato dei tormenti e della morte senza che nessuno desse nella disperazione dei deliranti o nella viltà dei traditori, tu Religione santissima conforta e reggi la mente ed il cuore in quest'ora crudele anche alla vedova deserta, ai figli ed al

fratello piangente, e fa sì che quell'anima benedetta preghi sempre per essi e per tutti quelli che amaramente piangeranno la sua dipartita di questo mondo scompigliato, perverso e malvagio».

Cividale

La nuova caserma degli alpini.

È stabilito che la nuova caserma degli alpini sorgerà nelle località della villa ex Morgante in Zuccola. Il contratto venne stesso ancora la settimana scorsa a Padova. In questa caserma prenderanno stanza tre compagnie di alpini.

Sequestro di tabacco.

Ieri i carabinieri di Faedis sequestrarono al pregiudicato Genussio Natale da Faedis un pacchetto di tabacco da finto.

Non fu potuto arrestare perché il furto non era qualificato.

Tricesimo

Sospensione dei lavori del campanile.

(11). Ieri durante la Messa solenne Mons. Parroco pubblicò che per ordine della Prefettura sono sospesi i lavori di ricostruzione della cupola.

Il motivo, pare, sia questo: che il progetto in esecuzione non sarebbe, secondo l'Autorità, conforme col progetto approvato in Prefettura.

Il nuovo Cappellano di Tavagnacco.

Sotto la presidenza del Senatore Antonio di Prampero, a Tavagnacco ieri, i capifamiglia, dopo Messa, elessero il loro cappellano. Don Francesco Pidutti di Pignano ottenne 103 voti su 104 votanti.

S. Vito al Tagliamento

Il Duomo in restauro

A merito del solerte nostro arcidiacono mons. Bertolo, si è fatta nel Duomo qualche leggera innovazione. Ora un lavoro di maggior rilievo si sta compiendo in coro, che verrà allungato e fatto più capace.

Anche la facciata verrà ritoccata, dietro il progetto d'un buon architetto.

Noi facciamo voti che la nostra chiesa maggiore abbia maggior lustro, e l'infelice nostro arcidiacono trovi nella popolazione gli aiuti materiali che necessitano per il bisogno.

VARIE DI CRONACA PROVINCIALE

Concorso a premi sui mercati. — Il Concorso permanente a premi sui nostri mercati, indetto dalla benemerita Unione Commercianti, volge al suo termine. Pur troppo, a causa dell'alta epizootica e del cattivo tempo l'opera del comitato non poté svolgersi regolarmente.

Fra giorni verrà fissata la modalità della dispensa dei premi che avrà luogo il giorno 10 ottobre con l'aggiunta di qualche festeggiamento popolare.

Mortale disgrazia. — Ieri certo Giuseppe Gallerio d'anni 23, da Tarcento ritornava assieme ad altri amici da una gita fatta in carrozza a Fraclauco. Alla ripida discesa di Segnacco impossibilitò il guidatore a chiudere i freni, sperando di poter gettarsi davanti al cavallo soessa di vettura, ma inciampato cadde battendo la testa sull'acciottolato. Raccolto, dopo due ore di agonia il disgraziato cessò di vivere.

Espropriazioni. — Il Prefetto ha autorizzata l'espropriazione dei terreni di proprietà di Tisin Lodovico e Tosini Pietro a favore della ferrovia Spilimbergo-Gemona.

Colpito da una falce. — Ieri alle ore 10 venne condotto all'ospedale di Sacile il bambino De Fiol Romolo, d'anni 9, di Viganovo (Fontanafredda) per essere medicato di una ferita lunga 12 centimetri alla guancia destra. Venne curato dal direttore dott. Roberto Anghebeni il quale lo dichiarò guaribile in 10 giorni.

Il bambino ieri mattina stava col padre nel prato che falciava il fenico quando il figlio sdruciolò e si ferì.

Vecchia maestra colpita in chiesa da paralisi. — Ieri la vecchia maestra Savimian Oliva d'anni 75 da parecchi anni a riposo, fu colpita da paralisi mentre trovavasi alla messa.

Fu portata a casa, dove la sera stessa morì.

Essa lascia buona memoria di se in paese ovo insegnò per molti anni.

Le orribili minacce di un arrestato. — Ieri sera l'altro a Spilimbergo è stato arrestato certo Breda Giovanni d'anni 57 da Annone Veneto per minacce e maltrattamenti continuati ai famigliari. Il Breda ebbe a dichiarare, non appena arrestato, che quando verrà posto in libertà, incendierà la casa con i figli e nipoti.

Un messaggio augurale del Papa al poeta Mistral.

In occasione dell'80 anniversario della nascita di Federico Mistral, il Papa gli ha fatto inviare il seguente dispaccio:

«Poeta Federico Mistral, Mailiane (Boche del Rodano) — Roma, 7 settembre. — Al poeta così distinto celebrante l'80 anniversario della sua nascita, il Santo Padre invia di tutto cuore i suoi migliori voti e, come prova della sua speciale benevolenza, la benedizione apostolica, pegno dei più preziosi favori celesti. Io unisco le mie sincere felicitazioni ed auguri. Cardinale Merry del Val.»

Mistral ha risposto in provenzale ringraziando sentitamente del grande onore fattogli, ed ha chiuso il telegramma con le seguenti parole: «Viva Dio e il suo grande Pontefice!».

Roma a soquadro

Roma, 12 — Mancano quattro mesi all'Esposizione e Roma è a soquadro! Strade rotte, dissecciate, sventrate; piazze ingombre di selci, tubi di ghisa, montagne di calce e di pozzolana; vicoli ostruiti da cataste di legname, carretti e ferri vecchi. Non potete più entrare in una trattoria, in un caffè, in un teatro senza sentirvi costretto ad inchinarvi di fronte ad impalcature di ogni sorta e specie, senza vedervi obbligato a salti e contorcimenti, acrobatici, senza aver l'abito schizzato di calce e il volto coperto di polvere.

E credereste, per esempio, che la ripulitura esterna delle case debba farsi prima raschiando il luridume e poi imbiancando? Ma neppure per sogno! sulle immodie decennali, trentennali e cinquantennali una spennellata di gesso, e si è a posto. Anzi la mania pannelleggiatrice è diventata tale che financo il marmo pario lavorato da Fidia e da Prassitele ed il travertino degli imperatori e dei Pontefici magnifici vengono egregiamente spalmati di fianco! Cose da barbari; ma il bello capitolino, dopo tanta ubriacatura paonazza, deve essere in reazione di... tinta.

Di fronte al portico di Vejo ed alla colonna Antonina, sorgerà — *consule Nathan* — un padiglione di gesso e cannuccia, stucco a bianco e oro, per il vettovagliamento degli ospiti durante le gioie del 1911, attirati da una grande mostra sulla quale già mi pare di vedere scritto «cucina romana casareccia con vino dei Castelli». E nel cuore di Roma, tra il palazzo innocenziano e la fontana di Trevi, a ridosso di Montecitorio, al sacro cospetto delle anime di Nejo e di Antonino Pio, il «forestiero» potrà bearsi innanzi ad un piatto di fettucine al sugo, di carciofi alla «giudia» di «suppli» di riso e rigaglie e di abbacchio al forno, secondo il «menù» che il lord Mayor di Roma propina e propizia agli ospiti illustri della Capitale.

Cronaca Cittadina

DIABLO SACRO.

Mercoledì 14 — Esalt. s. Croce.

Fiere e mercati delle Provincie: Casarsa, Mortegliano, Sacile.

La "mano nera" del "Gazzettino".

Il *Gazzettino* di stamane con uno straordinario lusso di particolari narra di una aggressione notturna subita da vari abitanti della vicina frazione di Laipacco ad opera di tre individui mascherati, chiude la cronaca dicendo che ogni onesto cittadino deve constatare con rincrescoimento che la delinquenza, nelle generazioni più giovani, vada crescendo in modo allarmante e che da qualche tempo a questa parte non si possa passare per via Ronchi e adiacenze senza venir assordati dalle voci stridule dei ragazzi: Siamo della Mano nera, siamo della Mano nera.

Tutto il fatto dell'aggressione, come il ritornello: Siamo della «Mano nera» è una poca felice invenzione del cronista locale del *Gazzettino*.

I fatti si sarebbero svolti così:

Domenica nel pomeriggio in un'osteria fuori porta Ronchi certi Modotti Giovanni d'anni 48, Luigi d'anni 18 e Giuseppe d'anni 21, di Laipacco, vennero a contesa per questioni di giuoco con Lodolo Antonio e Modotti G. B., pure di Laipacco. Tutti erano alquanto alticci.

Separati i Modotti uscirono nella strada e atteso gli altri al bivio di Pradamano per chiedere soddisfazioni.

Quando il Lodolo e il Modotti sopraggiunsero venne attaccata una nuova lite e il Modotti G. B. si buscò un pugno sulla testa.

Questi i fatti, che la fervida fantasia del cronista del *Gazzettino* svisò e colorì con le più fosche tinte.

Echi del dramma di Villalta.

Stamane alle ore due il vecchio Sabbadini Giuseppe ha cessato di vivere in seguito alle contusioni riportate alla testa precipitando dalle scale.

La moglie sua Valentina Rumiz venne oggi trasportata al nostro ospedale. Le sarà amputata la mano.

Il giovane Pietro Sabbadini fu ieri sera dai carabinieri di Fagagna tratto in arresto.

Il Comitato Friulano per la Navigazione Interna

È convocato, nella sede della Camera di Commercio in Udine, il giorno di giovedì 15 corr. alle ore 10 ant., per discutere le comunicazioni della Presidenza, nominare il Presidente, il Vice-Presidente e il segretario-cassiere, e i revisori dei conti. Si farà la relazione della Commissione tecnica e si delibererà sulla linea Venezia-Maranco-Nogaro, lo Stella, l'Ausa-Corno, Porto Buso, il Meduna, il canale di Pordenone e il canale di Sacile.

Si delibererà pure su: Istanza al Governo perché siano iniziati i lavori portuali di Lignano-Maranco; Consuntivo 1909; Preventivo 1910.

SE CASSE OPERAJE

che desiderano acquistare i *libretti personali* per i propri soci, li trovano a prezzi modicissimi presso la nostra Tipografia.

IL MILLENARIO DI CLUNY

Nel settembre del 910 a Bourges, in presenza di vescovi, signori, abati, Guglielmo, conte e duca d'Aquitania, per amore di Dio, per la salvezza del re Uda e per quella del padre e della madre sua, per sé e per sua moglie, per la salute dell'anima e dei corpi loro, donava il villaggio di Cluny perchè sorga un monastero: così egli in onore degli apostoli Pietro e Paolo; perchè vi si riuniscano dei monaci secondo la regola di S. Benedetto e, in eterno, posseggano, dominino, governino i beni che io oggi dono, per modo che quel luogo sia sempre pieno di voti e di preghiere; perchè là si cerchi, con intimo ardore e con ardente desio, la dolcezza della celeste conversazione; perchè senza tregua precii e suppliche di là si volgano a Dio, per me e per coloro dei quali io ora evoco la memoria...

«E perchè i cattivi e i temerari siano costretti al mio scongiuro io aggiungo: O santi apostoli e gloriosi principi Pietro e Paolo, e tu, Pontefice dei pontefici della sede apostolica io vi scongiuro perchè togliate dalla comunione della santa Chiesa cattolica e dalla vita eterna, per l'autorità canonica ed apostolica, in voi venuta da Dio, i ladri, gli invasori, i venditori di questi beni che io con spontanea volontà e cuor giocando vi dono».

E Cluny divenne un monastero di santi, di dotti — in quei secoli di ignoranza e di barbarie — chiamò dei suoi monaci sulla cattedra Romana, che fece da consulente a Pontefici, che coi suoi monaci ravvivò il sapere nelle università europee: aprì e moltiplicò scuole, resistette alla simonia e al malcostume... Tanto vasto monastero che vi stavano 400 monaci che ospitava Papi e Re col loro seguito. La Rivoluzione lo distrusse, ma nei passati giorni — 10-11-12 — vescovi, monaci, autorità ne celebrarono il millenario; glorioso per la Chiesa, glorioso per benedetti, glorioso per la Francia.

la frattura della gamba sinistra, cagionando una lesione guaribile oltre i 20 giorni. L'imputato dice che non poté evitare l'investimento.

Il Tribunale, udita la difesa dell'avvocato Bertocci, pronuncia una sentenza di assoluzione per non luogo a procedere.

Furto con destrezza.

Benvenuti Luigi di Udine abitante nei Portonax di via Ronchi è imputato di borseggio d'un portafoglio contenente L. 130, in danno di Deganutti Attilio di Codroipo. Il Benvenuti è latitante.

Il Deganutti racconta come avvenne il fatto. Mentre lui cercava nella «fatal notte» un alloggio possibilmente in via Aquileia, fu avvicinato da due individui un'alto ed un basso, i quali si offerse d'essergli guide.

Lo condussero prima all'osteria al Cervo, poi in altre di Via Aquileia.

Quando i due si allontanarono si accorse di essere stato allegerito del portafoglio.

Il Tribunale in contumacia condanna il presunto borseggiatore a un anno e sei mesi di reclusione.

CRONACA SPICCIOLA

Nella Pubblica Stourezza. — Il delegato Resegotti è stato promosso vice commissario con 195 punti.

Congratulazioni.

Uomo morsciatore. — De Filippi Francesco di anni 39 di Luigi nativo di Pozzocchio e domiciliato a Paderno opesio, ricorse all'Ospedale a farsi medicare da una ferita lacerata al naso riportata da una morsciatura ricevuta in rissa.

Il dott. Paolo Marzuttini lo dichiarò guaribile entro 10 giorni.

CRONACA RELIGIOSA

Triduo nella S. Metropolitana.

Nei giorni 15, 16, 17 — alle ore 7 pom. — avrà luogo nella S. Metropolitana un Triduo di preparazione alla Visita Pastorale, che farà S. E. il giorno di domenica, 18 corr.

Predicherà il R.mo Padre Guardiano dei Capp. Alla predica seguirà la benedizione col Venerabile.

Ci mandano da Invillino, 9, ritard.:

Ieri ricorrendo l'annuale sagra della Madonna del Ponte (che è un piccolo santuario sito in riva al Tagliamento) venne celebrata con straordinaria solennità, perchè venne benedetta e portata processionalmente la nuova statua della Madonna di Lourdes.

Preceduta da un triduo di predicazione la festa fu una splendida manifestazione del sentimento religioso.

Ben due mila e più persone — una vera fiumana di popolo — erano convenute d'ogni parte alla processione e alla grande festa di Maria.

Colà al santuario si presentava uno spettacolo addirittura imponente. Piena era la Chiesa il sottoportico, il piazzale e il prato soprastante; tanto che il predicatore dovette uscire di Chiesa per essere almeno dalla maggior parte ascoltato.

La nuova statua di Maria Immacolata — uscita dalla fabbrica del Raffalli di Milano — e che destò in tutti la più alta ammirazione, venne acquistata dalla popolazione di Invillino.

„Catechismo Breve“.

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. **Vendesi a pronta Cassa.**

Cronaca dello Sport

Micheletto vince il giro della Romagna-Toscana.

È con un certo senso di orgoglio e di iutina compiacenza che registriamo oggi la vittoria ottenuta dal nostro comprouvinciale Micheletto nella corsa ciclistica del «Giro della Romagna-Toscana», riuscendo a battere i migliori campioni del pedale, Galletti, Cuniole, Beni, Pavesi, Lignon e Brasey.

Micheletto — scrive il *Corriere della sera* — ha con la corsa d'oggi fornito una gara davvero magnifica: egli, quasi solo contro un'intera *équipe* coalizzata ai suoi danni, seppe sempre rispondere con prontezza e coraggio ai tentativi degli avversari riuscendo anche a sventare qualche buon e ben combinato tentativo di fuga.

Nessuno aveva mai avuto fiducia in Micheletto come *grinpeur*, ed egli ha invece dimostrato di poter competere sulle salite anche coi migliori specialisti come Galletti e Pavesi. Del resto, Micheletto non è alle sue prime prove; e per le sue *performances* precedenti godeva già di buona considerazione presso gli *sportsman*.

Il percorso di Km. 240, quasi tutto in salita, fu coperto dal Micheletto in ore 10.22'.

Alle corse di resistenza tenutasi domenica a Gorizia sul percorso di 13 chilometri arrivò l.o Eugenio Menini di Rivis, premio di 30 lire — 2.o Danieluzzi Umberto di S. Vito al Tagliamento, premio lire 20 — 3.o Zapetti Luigi di Sedegliano, premio medaglia vermail.

Il giro del Friuli.

Diamo il definitivo percorso stabilito dal Comitato organizzatore dell'importante gara: Udine (pass. a liv. fuori P. Prao.) — Remanzacco — Cividale (controllo gettone) — Faedis — Attimis — Nimis (altimetria massima intermedia 287) — Mulin — Tarcento — Aprato — Stradale Maguano — Artegna — Casali Taboga — Osoppo (controllo volante) — Comerso — S. Tomaso — S. Daniele — Ragnona — Ponte Tagliam. — Pizzano (controllo vol. al ponte) — Valeriano — Spilimbergo (bivio per Istrago) — Controllo a firma — (Rifornimento fisso) Istrago — Sequals — Colle — Orgnese — Cavasso Nuovo — Fanna — Maniago (controllo volante) Ponte del Giulio — S. Leonardo — Aviano — Castello d'Aviano — Vigonovo — Sacile (controllo a firma) Fontanafredda — Pordenone — (Rifornimento fisso) Casarsa — Codroipo (controllo volante) S. Martino — Mucelleto — Varmo — Fraforeano — Ronchis — Latisana (controllo a firma) Palazzolo — Muzzana — S. Giorgio — Palmanova — Meretto — S. Maria — Lauzacco — Udine (Molini Muzzati)

STATO CIVILE

Bollett. sett. dal 4 al 10 settembre 1910.

NASCITE.

Nati vivi maschi 12 femmine 14
> morti > 1 > 1
> esposti > 1 > 1
Totale N. 30

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Luigi Pozzi falegname con Pierina Peressutti contadina, Gio. Batta Dorigo esercente con Giovanna Feruglio casalinga, Giovanni Smecher muratore con Ida Sgobino tessitrice, Giuseppe Cantero santeo con Angela Narduzzo casalinga, Manfredo Fanti soldato con Antonietta Panara proprietaria, Albino Coradino operaio con Rosa Tirelli casalinga, Fiorenzo Mucin mugnaio con Armellina Rizzi seggiolaia, Carlo Mauro meccanico con Maria Arnoldi civile, Nereo Mastrutti meccanico con Ida Rossi levatrice, Matteo Russolo meccanico con Maria Callegari sarta, Santa Pegoraro ferroviere con Angela Marcato casalinga, Rino Fanchin fornai con Ida Zamolo tessitrice, Alberto Savio barbiere con Caterina Conto casalinga, Eugenio Zilli perito geometra con Maria Busolini civile.

MATRIMONI.

Elia Michelutti conciapelli con Maria Stroppolo tessitrice, Arturo Piva regio impiegato con Solidea Umech telegrafista, Paolo Vincenzo Rossi maggiore di Fanteria con Pia Luzzatto agiata, nob. Gino Varmi Degli Onesti possidente con Maria Tosolini agiata, Umberto Savoia maniscalco con Argentina Blarasin tessitrice, Guglielmo Serafini regio impiegato con Marcellina Durigato civile, Luigi De Nardo possidente con Ida Busetti agiata.

MORTI.

Nerina Bertossi fu Luigi d'anni 14 casalinga, Orsola Spazzali ved. Soligo di anni 78 casalinga, Giulia Mansutti Troiani di Valentino d'anni 22 casalinga, Adelaide Gremese di Luigi di mesi tre, Gaspare Tancosi di anni 3, Gio. Batta Piel fu Benedetto di anni 79 facchino, Luigi Balgrado fu Tomaso d'anni 62 libraio, Ancilla Rieffi di anni 1 e mesi 5, Carlo Busecni d'anni 1 mesi 2, Anna Zillio fu Luigi d'anni 16 modista, Anna Modena Visentini di anni 87 casalinga, Giovanna De Bensai d'anni 1 e mesi 1, Evarista Varni di anni 1 e mesi 3, Nironzi Giovanni di anni 2 e mesi 1, Andrea Cantoni fu Leonardo d'anni 40 muratore, Gisella Moscia d'anni 1 e mesi 7, Isidoro Doringi di anni 1 e mesi 3, Luigi Luvisoni fu Antonio d'anni 54 commerciante, dott. Guglielmo Filafarro fu Giacomo d'anni 47 medico ch. o. Giovanni Gambelli di anni 1 e mesi 3, Annunziata Rizzi di Ottone d'anni 15 civile, Marcellina di Pietro di giorno 28, Maria Bedon di Antonio di giorni 3, Modesto Modestini di Giulio di mesi 18, Elio Casarsa di Antonio di mesi 3.

Totale N. 24 dei quali 3 appartenenti ad altri Comuni.

La Democrazia Cristiana in Italia.

Nell'attuale lista e vigorosa ripresa del movimento sociale fra i cattolici italiani, giunge in momento opportuno un opuscolo in proposito del sac. dott. Ernesto Vercesi. Esso è indispensabile per chi voglia conoscere le vicende di tale movimento da noi, nell'ultimo quindicennio; le speranze, gli ardimenti, le difficoltà, i contrasti, le delusioni, le stasi, gli sconfortamenti di taluni nomi, la necessità della rivincenza resa imprescindibile dalla doverosa partecipazione nostra alla piena vita pubblica. Basterà riferire il sommario dei punti in cui si divide lo studio del Vercesi (apparso dapprima nelle colonne dell'«Osservatore cattolico» che come rivista settimanale di cultura popolare continua fedelmente le tradizioni religiosi-sociali dell'Albertario) per comprenderne l'importanza; eccolo:

L'assunto — il nome — Al domani del 1870 — L'opera dei Congressi — Albertario e Toniolo — Il programma di Milano — Dopo il Congresso di Padova — Il 1893: Venezia e Milano — Il neo-guelfismo di don Romolo Muri... e quello di Filippo Meda — Roma moderatrice — Dal Paganuzzi al Grossi — Leone XIII e il «non expedit» — La «democrazia di Vittorio Emanuele III» — Le trasformazioni socialiste — La breccia nell'astensionismo — Partito cattolico?... — La «Legge democratica nazionale» — «Variazioni» muriane — Cattolici esteri e cattolici italiani — che cosa prepara l'avvenire? — Nessuna condanna dell'azione sociale.

Cose di Russia

..... «La Russia — scrive da Nijni Novgorod (il grande mercato annuale che un tempo richiama i mercanti di tutta l'Asia, perfino dalla Cina, oggi decaduto) Ugo Oietti che ora viaggia l'Impero moscovita — la Russia è ancora fatta così: un passaporto con un timbro sbagliato, una sigaretta accesa per la strada nella Jarmarca, una parola sventata possono stringervi in una catena di fastidii interminabili. Ma ai cento casi di colera che ogni giorno capitano qui a Nijni-Novgorod, non pensa nessuno. Da un mese e mezzo giro per la Russia, metropoli e città di provincia, stazioni minuscole come scatole e alte come basiliche. Non ho mai incontrato un dottore, un gendarme, un articolo di regolamento sanitario che mi avvertisse: Bada, c'è il colera.»

Ma son tanto pochi i casi di colera. «A Nijni quaranta o cinquanta al giorno, dicono i bollettini, cento o duecento, dice chi è meglio informato. E vi soggiunge subito: — Oggi però fa fresco. — Sì, grazie, ma io parlavo del colera. — Appunto, appena il termometro s'abbassa, il colera diminuisce. Se la temperatura continua così, il colera finirà prestissimo.»

A Nijni pel timore degli incendi è severamente proibito di fumare e se per strada si accende la sigaretta, la guardia è pronta a spegnerla fra le dita. Viceversa negli uffici e negli alberghi si fumano mille pipe: basta una piccola mancia alla polizia... che è tanto potente, in Russia, da non aver bisogno d'esser logica...

Quantunque ridotta a puramente nazionale la fiera, pure è caratteristica per la folla immensa di variatissime razze, folla che... fa qualche cosa (e in Russia questo è una meraviglia), folla che parla a bassa voce, anche nei contratti più dibattuti, anche quando due litiganti si picchiano a sangue, anche le centinaia di ubriachi... «Tutti, tutti in Russia, quando sono all'aperto, parlano poco e parlano sottovoce, e prima di parlare si guardano attorno. E' un incubo. E vi vien voglia di fuggire, fuggire per respirare». Per compenso i poliziotti più armati, decorati si soffiavano per la strada il naso con due dita, per fortuna, inguante...

In Russia le camere da letto sono divise da un assito altissimo in due parti: una angusta e oscura per i letti e per lavamani, una verso le finestre, ariosa, dorata e drappeggiata per ricevere. Il letto è una branda... I lenzuoli sono sempre bucati sopra un materasso rosso.

«Dopo un'ora, di questi letti e dei loro bruci e piatti e feroci abitanti, voi benedite, con un sincero sospiro nazionalista, le liete pulci della vostra patria. E non v'è salvezza. La razza? Ve la presenta settecentesimamente incipriate ma altrettanto accanite. La fuga sul divano o sulla poltrona? Ve ne trovate di più digiune in agguato da anni, forse dai tempi di Pietro il grande e magari d'Ivano il terribile, tanto son sanguinarie e lontane dalla docilità della Terza Duma. La partenza? Ne ritrovate nei vagoni a letto di I classe, in viaggio con voi verso l'ignoto...»

Partecipazione di funerali firmata dal morto!

Si ha da Parigi: Il popolare romanziere Luigi Bousenard, l'autore del «Giro intorno al mondo del birichino di Parigi», è morto.

Prima di morire, ha redatto egli stesso e fatto stampare la seguente lettera di partecipazione:

«Luigi Bousenard, letterato, ha l'onore di invitarvi ai suoi funerali civili che avranno luogo a Esrennes il lunedì 12 settembre 1910, alle 13.15.

Il corteo per accompagnarvi alla stazione si riunirà nella casa mortuaria lunedì 12 settembre 1910 alle 10 e cinque.»

ZIBALDONE

— L'altro ieri si è inaugurato a Cavezzale (Vicenza) un busto marmereo al valentissimo poeta e letterato don Giacomo Zanella. Pure domenica a Ciprose si inaugurava un monumento al grande Michelangiolo.

— Sono state arrestate a Pietroburgo le tenitrici di una bisca in cui si narcotizzavano i giovani ed eleganti giocatori, e, spogliati, si cacciavano sulla via, in tale stato da non poter di nulla alla polizia che li trovava.

— Ogni giorno in Francia si hanno casi o di «sabotage», o di disgrazie o di ammutinamenti fra i soldati di marina e di terra.

Povero Paese corrotto! Domenica furono arrestati quattro artigieri che rubavano i pezzi, vendendoli a un tedesco. Contemporaneamente all'Avre gli scaricatori, in sciopero, uccidevano un capo squadra con calci nella testa, perchè non aveva fatto causa comune con loro.

— Nella Slesia (frontiera russa) presso Benthon 40 zingari salirono due alberghi. Furono accolti a fucilate, ed ebbero sei morti, ma riuscirono, in parte, a far bottino.

MERCATI.

all'Etolitro
Granoturco vecchio da L. 16.— a 17.—
» nuovo » 13.— a 13.50
Segala 13.25 a 14.—
Fruento 19.25 a 21.—
al Chilogramma
Pere —20 a —45
Pomi —15 a —30
Pesche —35 a —80
Susine —30 a —35

Fichi	—20 a —30
Uva	—40 a —52
Corniole	—15 a —
Nocciole	—52 a 60.—
Patate	—05 a —06
Fagiolini freschi	—08 a —12
Pomodori	—18 a —25
Tegoline	—08 a —14
Galline	1.50 a 1.60
Anitre	1.30 a 1.40
Oche	1.20 a 1.25
Polli	1.20 a 1.80

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.15, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.46, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.43, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4, 5.45, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.6, 19.27.
per Cividale M. 5.20, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.47, A. 21.50
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.3.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.42, O. 22.58.
da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 9.58, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.
da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
da Cividale 6.50, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.58.

Cantarutti Giovanni red. responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».

MUNICIPIO DI ATTIMIS.

A tutto 20 Settembre p. v. è aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune con lo stipendio di L. 2300 nette da R. M. Documenti di rito. Per chiarimenti rivolgersi al Municipio. Attimis li 25 agosto 1910. Il Sindaco F. CARUZZI.

Dott. E. BALLERO

specialista per le Malattie dei polmoni, bronchi e del Sangue Cura razionale della tubercolosi — Casa di cura per le malattie bronchiali — Guarigione dell'asma bronchiale. PADOVA - Via Marsala 7 - Telef. 9-18 UDINE, Via Canaliani N. 1 p. 1 il Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI

— TOLMEZZO — per Chirurgia Generale — Ostetricia — Ginecologia Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due a un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone. Direttore Dott. M. Cominotti Segretario Rag. G. B. Cacitti

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Promia Lattaria di Borgosatollo (Brescia) Aggiunto al latte: E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte. Preso in polvere: E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarreie ostinate. L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi. Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta. A. MANZONI & C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova Istruzioni a richiesta

LA DITTA C. e N. F.lli ANGELI

UDINE - Piazza dei Grani - UDINE ha ceduto il proprio Negozio di Manifatture al suo ex Direttore

ERNESTO WESCH il quale col giorno di Lunedì 12 Settembre ha messo in

LIQUIDAZIONE il grandioso deposito delle merci esistenti a prezzi realmente ridotti.

DIFFIDA.

La Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Via S. Paolo, 11 unica concessionaria per la vendita in Italia del rinomato L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER, di fama mondiale, avverte il pubblico di diffidare delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio. Ed allo scopo di fornire ai Sigg. acquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le mistificazioni, li previene che il solo vero e genuino L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER (Taffetà dei Touristes) contro i calli ed in genere tutti gli indurimenti della pelle, è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica («alpini» sovrapposto alla firma L. Luser's) portano: ESTERIORMENTE (all'istruzione che li avvolge) ed INTERAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata della Ditta A. Manzoni & C. Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione la parola «Luser's Touristen Pflaster» non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori. Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

CALLISTA FRANCESCO COGOLO

munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità. UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE In tempo di colera, il laudano; in tempo di tosse, il Chlorophenol.

POLLICULTORI, MASSAIE!!

Preservate da ogni infezione i vostri pollai, ed aumentate la produzione delle uova, usando la ANTISETTICINA ZULIANI L. 2.00 la scatola; per pacco postale L. 2.60 Farm. S. Giorgio, di Plinio Zuliani — Udine.

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo) Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo. Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Pendenaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 2° - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 33 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 4 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Cattulo, 6 - COMO, Via 5 Giornate, 10 - PARIGI, Rue Pédronnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Primo del giornale L. 2 - la riga contata.

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

UFFICIALE ora collocato in posizione ausiliaria abituata vita attiva, cerca subito impiego decoroso di fiducia, qualsiasi ramo commerciale, industriale o privato, modeste pretese. Indirizzare corrispondenza A. F. 97, presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo, 11.

RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'Ufficio di Pubblicità

A. MANZONI e C.

UDINE

che fa preventivi gratis a richiesta.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per automomiasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli, a quelle del Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

1 Trovasi in tutte le Farmacie.

GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85

Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

Lucido speciale

Della Fabbrica di Danesi e Fa. 191

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondolando un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

PREMIATA INDUSTRIA

MOBILI e SERRAMENTI

SELLO GIOVANNI di D. CO

Stabilimento elettro-meccanico

Via della Vigna (Porta Cussignacco) -- Telefono 3-79:

MOBILI

di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile

Arredamenti completi per Alberghi, Istituti Negozi ecc.

Testè premiato con medaglia d'oro e diploma d'onore all'Esposizione d'Arte di Parigi.

N. B. - La suddetta ditta nulla ha a che fare col Sello Giovanni di Piazza Umberto Primo.

FOSFATO PULZONI

CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA - Premiate Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

Usate l'Acqua Chinina Manzoni